

ALLEGATO B)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI: RICCIONE, CATTOLICA, MISANO ADRIATICO, CORIANO, SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, MORCIANO DI ROMAGNA, SAN CLEMENTE, MONTESCUDO, MONTECOLOMBO, SALUDECIO, MONTEFIORE CONCA, MONDAINO, GEMMANO, MONTEGRIDOLFO E L'UNIONE DELLA VALCONCA PER LA DEFINIZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUENDA A.S.P "CECCARINI"

Con la presente Convenzione tra:

Comune di Riccione rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. ...del

Comune di Coriano rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Cattolica rappresentato da in qualità di..... munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Gemmano, rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Misano Adriatico rappresentato da, in qualità di..... munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Mondaino, rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di MonteColombo rappresentato da, in qualità dimunito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Montefiore Conca, rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Montegridolfo, rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Montescudo, rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Morciano di Romagna, rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di San Clemente, rappresentato da, in qualità di munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di Saludecio rappresentato da, in qualità di..... ,munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.del

Comune di San Giovanni in Marignano rappresentato da, in qualità dimunito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n....del

L'Unione della Valconca rappresentata da, in qualità dimunito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera del Consiglio dell'Unione della Valconca n.... del

PREMESSO CHE

Le Linee Guida regionali del 02.02.06 al Punto 4.1.2. prevedono che gli Enti Pubblici Territoriali debbano stabilire in apposita Convenzione le quote di rappresentanza da attribuirsi all'interno delle costituende Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.). L'Accordo di Programma e il Programma delle Trasformazioni aziendali esplicitano la scelta di prevedere la costituzione

- della ASP "Ceccarini" che erogherà servizi a favore dell'intero territorio del Distretto coincidente con i Comuni Soci;
- della ASP "G. Del Bianco" che erogherà servizi a favore del territorio dei Comuni di: Misano Adriatico e San Clemente.

L'ASP "Ceccarini" si caratterizza come Azienda multiservizi nel Settore Minori, Anziani e Disabili e Disagio Sociale, assicurando sin dalla sua costituzione

- per il Settore Minori il nido d'infanzia Intercomunale situato nel Comune di Riccione;
- Per quanto riguarda il Settore Anziani la Casa Residenza per Anziani (C.R.A) "Felice Pullé" e il Centro Diurno Anziani "Felice Pullé" del Comune di Riccione e la Casa Residenza per Anziani (C.R.A) del Comune di San Giovanni in Marignano *compatibilmente con le norme regionali e con le delibere e le decisioni sul modello di accreditamento dei servizi agli anziani* ;

Il Programma suddetto è stato deliberato:

- dal Comune di Riccione con Delibera di C.C. n. 55 del 14 ottobre 2010;
- dal Comune di Cattolica con Delibera di C.C. n. 50 del 30 settembre 2010;
- dal Comune di Misano Adriatico con Delibera di C.C. n. 107 del 30 settembre 2010;
- dal Comune di Coriano con Delibera di C.C. n. 93 del 29 novembre 2010;
- dal Comune di San Giovanni in Marignano con Delibera di C.C. n. 98 del 17 novembre 2010;
- dal Comune di Morciano di Romagna con Delibera C.C. n. 58 del 30 settembre 2010;
- dal Comune di San Clemente con Delibera di C.C. n. 106 del 27 settembre 2010;
- dal Comune di Montescudo con Delibera di C.C. n. 46 del 27 settembre 2010;
- dal Comune di Montecolombo con Delibera di C.C. n. 75 del 28 settembre 2010;

- dal Comune di Saludecio con Delibera di C.C. n. 58 del 21 dicembre 2010;
- dal Comune di Montefiore Conca con Delibera di C.C. n. 42 del 30 settembre 2010;
- dal Comune di Mondaino con Delibera di C.C. n. 50 del 30 settembre 2010;
- dal Comune di Gemmano con Delibera di C.C. n. 41 del 28 settembre 2010;
- dal Comune di Montegridolfo con Delibera di C.C. n. 41 del 27 settembre 2010;
- dall'Unione della Valconca con Delibera n. 13 del 23 settembre 2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – QUOTE

1. Le quote di partecipazione degli Enti Territoriali sottoscrittori del presente atto sono definite sulla base delle indicazioni normative e delle disposizioni specifiche previste dall'Accordo di Programma richiamato in premessa.
2. I parametri definiti dal suddetto Accordo di Programma sono i seguenti:
 - Popolazione residente nei Comuni secondo suddivisione in fasce;
 - Ammontare del valore complessivo annuo dei Servizi affidati all'ASP da ciascun socio definito nella apposita convenzione stipulata;
 - Patrimonio netto dell'ex IPAB o dei Comuni trasferito all'ASP;
3. Per quanto riguarda i parametri di cui al comma 2 ad ognuno di essi è stato dato rispettivamente il seguente peso:
 - Ammontare spesa complessiva annuo dei Servizi affidati all'ASP 50%,
 - patrimonio **23%**,
 - popolazione e Unioni di Comuni **27%**
 - i. Per il criterio della popolazione sono state individuate quattro fasce, ad ognuna quali corrisponde una quota di partecipazione:
 - ii. prima fascia - fino a 5000 abitanti – quota dell'1%;
 - iii. seconda fascia - da 5001 a 10.000 abitanti - quota del 2%;
 - iv. terza fascia - da 10.001 a 20.000 abitanti - quota del 3%;
 - v. quarta fascia oltre i 20.000 abitanti - quota del 4%.
4. I Soci concordano di assegnare all'Unione della Valconca un quota dell'1%

ARTICOLO 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE E QUOTE RELATIVE

Al **1 gennaio 2012**, la popolazione residente e le quote determinate sono:

- Comune di Riccione 35.862 – 4%
- Comune di Cattolica 17.089 – 3%
- Comune di Misano Adriatico – 12.598 – 3%
- Comune di Coriano **10.262 – 3%**
- Comune di San Giovanni In Marignano 9.100 – 2%
- Comune di Morciano di Romagna 7.058 – 2%
- Comune di San Clemente – 5.403 – 2%
- Comune di Montescudo 3.357 – 1%
- Comune di Montecolombo – 3.443 – 1%
- Comune di Saludecio 3.091 – 1%
- Comune di Montefiore Conca 2.253 – 1%
- Comune di Mondaino 1.478 – 1%
- Comune di Gemmano **1.174 – 1%**
- Comune di Montegridolfo 1.036 – 1%

- Unione della Valconca 1% (non dipendente da popolazione)

ARTICOLO 3 - SERVIZI E ATTIVITÀ CONFERITI ALL'ASP E QUOTE RELATIVE

Per quanto riguarda la valutazione delle attività conferite dai Comuni all'ASP si fa riferimento all' ammontare del valore complessivo annuo dei Servizi affidati all'ASP da ciascun socio definito nella apposita convenzione stipulata, il quale è valutato al netto delle spese afferenti la gestione del patrimonio, così come indicato dalle Linee Guida regionali al punto 4.1.1.

Le 50 quote centesimali di partecipazione riferibili ai servizi affidate sono ripartite tra i soci proporzionalmente all'ammontare dei servizi affidati come previsto dai bilanci preventivi.

Le strutture inizialmente gestite dall'ASP e computate per la determinazione delle quote di partecipazione sono di seguito elencate con riferimento all'ammontare del valore complessivo annuo dei servizi conferiti previsto dai rispettivi bilanci 2012:

AREA INFANZIA: Asilo nido Intercomunale situato nel Comune di Riccione:

1. Costo di gestione € 601.633,00; numero di utenti: da un minimo di 69 bambini fino ad massimo (+ 15%) di 79 bambini; nel 2012 valore dei servizi affidati dai soci pari a euro 431.455,00 ripartito come segue (al fine del calcolo delle quote di partecipazione riferibili al valore dell'ammontare complessivo annuo dei servizi affidati dai soci nel 2012, esclusi quindi € 80.261,00 riferibili ai servizi svolti per il Comune di Rimini non socio):

- € 170.103,00 per il Comune di Riccione
- € 209.131,00 per il Comune di Misano Adriatico
- € 28.200,00 per il Comune di Coriano
- € 24.021,00 per Comune di Montecolombo

AREA ANZIANI:

1. Casa Residenza per Anziani (C.R.A) "Felice Pullè" e il Centro Diurno Anziani "Felice Pullè" del Comune di Riccione , valore servizi affidati € 2.236.000, utenti numero 80 (60 per la C.R.A e 20 per il Centro Diurno);
2. Casa Residenza per Anziani (C.R.A) del Comune di San Giovanni in Marignano, valore servizi affidati € 1.236.000., e numero utenti 41

ARTICOLO 4 - BENI PATRIMONIALI CONFERITI

Così come previsto dalle norme regionali in materia, l'ASP Ceccarini subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ipab Ceccarini da cui derivano al momento della trasformazione, ivi compresi quindi i diritti sui beni immobili. Costituirà quindi patrimonio dell'ASP "Ceccarini" tutto il patrimonio dell'Ipab "Ceccarini" da cui deriva, ad eccezione – per quanto riguarda l'ASP "Ceccarini" e per i motivi indicati nell'Accordo di Programma, della comproprietà con l'AUSL di Rimini del podere "Roccolo" (identificativi catastali: foglio 167, n. 14,15,16), sito in Comune di Rimini, che costituirà patrimonio dell'ASP "Casa Valloni" di Rimini.

ARTICOLO 5 - ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei soci della costituenda A.S.P. è composta dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni di: Riccione, Cattolica, Misano Adriatico, Coriano, San Giovanni In Marignano, Morciano di Romagna, San Clemente, Montescudo, Montecolombo, Saludecio, Montefiore Conca, Mondaino, Gemmano, Montegridolfo, e dal Presidente dell'Unione della Valconca.
2. A ciascuno dei soci è assegnata la quota di rappresentanza determinata sulla base dei parametri di cui agli articoli 2, 3, 4 e dei rispettivi punteggi assegnati.
3. Le quote di partecipazione all'Assemblea saranno calcolate successivamente alla definizione dei parametri in base allo schema: **ammontare complessivo annuo dei Servizi affidati 50%, patrimonio 23%, popolazione 27%**

ARTICOLO 6 - RIDEFINIZIONE DELLE QUOTE

Nel rispetto di quanto stabilito dall'Accordo di Programma è possibile la ridefinizione delle quote assegnate a seguito di conferimento all'Asp di nuovi servizi e patrimoni sulla base di valutazioni conformi a quanto specificato all'art. 1. Tali quote saranno ridefinite con atto del Presidente all'inizio del periodo amministrativo su richiesta di uno dei soci; in assenza di richieste le quote di rappresentanza da computare rimangono quelle precedenti.

ARTICOLO 7 – LINEE PER LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

1. Il contratto di servizio stipulato tra l'Asp "Ceccarini" e gli Enti Soci disciplina:
 - l'oggetto e le caratteristiche del servizio
 - le linee direttive secondo cui il servizio deve essere svolto
 - i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie rispettivamente assunti;
 - la durata dell'affidamento del servizio;
 - gli standard qualitativi e quantitativi del servizio;
 - la collaborazione di personale e risorse dell'Ente affidante al servizio;
 - le modalità per il controllo "in itinere" dell'equilibrio gestionale;
 - la rendicontazione economico finanziaria del servizio all'Ente affidante;
 - il coordinamento e la vigilanza sul servizio e la nomina di un referente;
 - la modalità arbitrale per la risoluzione delle controversie;
 - le modalità di risoluzione del contratto e revoca del servizio dai Comuni.
2. Per quanto riguarda le prestazioni socio-sanitarie il contratto con l'ASP è stipulato congiuntamente tra i Comuni e l'Azienda unità sanitaria locale.
3. Il contratto di servizio è stipulato in base ad un "progetto di servizio" condiviso da Ente affidante ed Asp in cui si ipotizzano, sulla base delle notizie fornite dall'ente affidante i costi del servizio stesso e la remunerazione del servizio all'Asp, tenendo conto delle risorse trasferite e della organizzazione generale dell'Asp stessa.
4. Almeno quattro mesi prima della scadenza, i soci Enti pubblici territoriali sottoscrittori del contratto di servizio comunicano al Presidente del Consiglio di amministrazione la loro volontà in merito al rinnovo, alla disdetta ed alle eventuali modifiche da apportare.
5. In assenza di esplicite e formali indicazioni, il contratto di servizio si intende rinnovato per una durata pari a quella della prima sottoscrizione

ARTICOLO 8 - RIPIANO DEI DISAVANZI

Se durante l'esercizio si rilevassero segnali che possano far prevedere una perdita di esercizio, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione devono tempestivamente informare il socio il cui servizio appare essere causa della perdita oltre a riunire l'Assemblea se si ritiene che la perdita sia tale da non poter essere integralmente imputata.

Qualora il bilancio di esercizio si chiudesse in perdita il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre un piano di rientro per il ripiano delle perdite basato sulle attività e le risorse dell'asp.

Qualora il piano di rientro non consentisse la copertura integrale delle perdite, le stesse devono essere assunte dai soci, su proposta motivata del Consiglio di Amministrazione:

- in primo luogo imputando la perdita al socio che ha conferito il servizio che ha specificamente causato la perdita, in base al sistema informativo-contabile dell'Asp stessa;
- in secondo luogo, se la perdita non fosse imputabile specificamente ad un servizio, in proporzione all'incidenza di utilizzo dei servizi nell'esercizio di riferimento da parte di ogni socio, misurato dal rapporto tra l'ammontare dei Servizi affidati da ogni socio ed il totale dei servizi erogati ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di proposta di approvazione del Bilancio di Esercizio che rileva la perdita, è tenuto a sottoporre all'Assemblea dei Soci un piano integrativo con l'indicazione analitica e dettagliata dei servizi affidati da ogni socio all'asp, dei servizi totali, delle quote di partecipazione e della ripartizione delle perdite e della loro motivazione.

Tale piano integrativo, una volta approvato dall'Assemblea dei Soci con atto formale, deve essere trasmesso ad ogni socio entro 15 giorni dalla sua approvazione.

ARTICOLO 9 - MODIFICAZIONI E/O INTEGRAZIONI

Eventuali modificazioni e/o integrazioni della presente convenzione dovranno essere approvate con il consenso di tutti i soggetti sottoscrittori.

Atto letto, approvato e sottoscritto. Riccione, li _____